L'Italia continua a pagare con vite umane il dissesto idrogeologico. Le recenti tragedie fanno riflettere sull'indispensabilità di mettere in sicurezza i cittadini e dire stop all'abusivismo edilizio.Non si può impedire alla natura di fare il suo corso ma si deve certo riconoscere quanta sia la responsabilità umana pe r tali fenomeni.

Legambiente propone 10 proposte d'intervento :

Delocalizzare i beni esposti a frane e alluvioni, se legali degli edifici, delle strutture e delle attività presenti nelle aree a rischio rappresenta una delle soluzioni apparentemente più difficili da percorrere, ma risolutive ed economicamente convenienti.

Adeguare lo sviluppo territoriale alle mappe del rischio **costruzione nelle aree a rischio di strutture residenziali o produttive e per garantire che le modalità di costruzione degli edifici tengano conto del livello e della tipologia di rischio presente sul territorio.**

Ridare spazio alla natura **per permettere un'esondazione diffusa ma controllata, creare e rispettare le "fasce di pertinenza fluviale", adottando come principale strumento di difesa il corretto uso del suolo.**

Torrenti e fiumare, sorvegliati speciali **di corsi d'acqua minori, visti gli ultimi avvenimenti in cui proprio in prossimità di fiumare e torrenti si sono verificati gli eventi peggiori e sono stati compiuti gli scempi più gravi.**

Avere cura del territorio **di artificializzazione e squilibrio delle dinamiche naturali dei versanti o dei corsi d'acqua. Una corretta manutenzione deve prevedere interventi mirati e localizzati dove realmente utili e rispettosi degli aspetti ambientali.**

Prevenzione degli incendi **aggravare maggiormente il rischio di frana di un versante, oltre che avere un notevole impatto ambientale. Per questo è urgente attuare una serie d'interventi per ridurre il fenomeno.**

Convivere con il rischio **allerta, previsione delle piene e piani di protezione civile aggiornati, testati e conosciuti dalla popolazione.**

Lotta agli illeciti ambientali **contrastare illegalità come le captazioni abusive di acqua, l'estrazione illegale di inerti e l'abusivismo edilizio.**

Gestire le piogge in città **provocare danni rilevanti. Allagamenti che purtroppo causano a volte anche delle vittime. Per questo la gestione delle acque di pioggia è uno dei grandi problemi ambientali anche in città**

Investire nella difesa del suolo **ancora non si è verificato un impegno concreto da parte del Governo nazionale per l'impiego di adeguate risorse, soprattutto economiche.**

Purtroppo i fondi destinati a tali scopi nel 2011 hanno subito notevoli tagli.